

I lavori della Commissione incaricata dell'esame delle offerte si sono conclusi in data 20 luglio 2006 con il riconoscimento alla Società Meridiana delle rotte Cagliari-Palermo e v.v., Cagliari-Napoli e v.v., Cagliari-Firenze e v.v. e Olbia-Verona e v.v. ed alla Società Air One delle rotte Alghero-Torino e v.v. e Alghero-Bologna e v.v. per una compensazione totale di € 10.991.300,00 per anno IVA compresa. (La Società Air One è stata esclusa dalle gare relative alle rotte Cagliari-Napoli e Cagliari-Firenze per difformità nella richiesta di compensazione)

La data di decorrenza degli oneri deve essere fissata con Decreto del Ministro dei Trasporti. Poiché in data 10 agosto 2006 la Commissione europea ha aperto un contenzioso sull'attribuzione di tali rotte, il provvedimento di decorrenza è stato rinviato in attesa della decisione della Commissione.

La Società Air One, in data 30 agosto 2006 ha presentato ricorso al TAR Lazio per l'annullamento, previa concessione di idoneo provvedimento cautelare, del provvedimento di esclusione dalle procedure di gara per l'affidamento delle rotte Cagliari-Firenze e Cagliari-Napoli.

L'udienza al TAR si è tenuta in data 27 settembre u.s. ma la richiesta di sospensiva non è stata accolta e sarà pertanto necessario attendere l'udienza di merito.

SICILIA:

Bando di gara Pantelleria-Trapani

Il collegamento Pantelleria-Trapani in oneri di servizio pubblico era regolato da una Convenzione sottoscritta con Air One con scadenza il 31 maggio 2006.

Il termine per la presentazione delle offerte relative al nuovo bando di gara per l'assegnazione della rotta per altri 3 anni scadeva in data 12 giugno 2006.

Al fine di salvaguardare la mobilità dei cittadini, l'economia turistica del territorio trapanese ed agevolare le procedure di gara per la nuova assegnazione, per disposizione del Ministro dei Trasporti, la precedente Convenzione è stata estesa per 20 giorni fino al 20 giugno 2006.

In data 12 giugno, termine fissato dal bando di gara per la presentazione dell'offerta, hanno inviato offerta le Società Meridiana ed Air One.

In data 14.6.2006, la Commissione per la valutazione delle offerte, ha proposto l'aggiudicazione del servizio alla Compagnia aerea Meridiana per un

importo di compensazione pari ad € 2.484.400,00 annuo comprensivo di IVA.

In data 20.6.2006 la Società Air One ha proposto ricorso al TAR Lazio per l'annullamento dell'aggiudicazione.

La controversia si è definita in sede cautelare presso il Consiglio di Stato con Decreto Presidenziale del 7 luglio 2006 che ha fissato la trattazione collegiale per il giorno 14 luglio 2006 con accoglimento della domanda di sospensiva dell'Air One e restituzione degli atti al TAR per la fissazione dell'udienza di merito.

In attesa della definizione delle vicende giudiziarie, non essendo ancora nota la data dell'udienza al TAR Lazio ed al fine di salvaguardare la mobilità dei cittadini, per disposizione del Ministro dei Trasporti, è stata ulteriormente prorogata la Convenzione con la Compagnia Air One fino al 30 settembre 2006.

In tale data, continuando a permanere l'incertezza sulla fissazione dell'udienza al TAR, il Ministro dei Trasporti ha disposto una proroga della Convenzione con Air One fino al 15 gennaio 2007 prorogabile fino al 31 marzo, subordinatamente alle disponibilità finanziarie.

Bando di gara per l'assegnazione del gruppo di rotte Trapani-Roma, Trapani-Cagliari, Trapani-Bari e Trapani-Milano.

In data 28 luglio 2006 hanno presentato offerte le compagnie Meridiana ed Air One.

La Commissione per l'esame delle offerte si è riunita il 25 ed il 26 settembre 2006 ed ha proposto l'aggiudicazione del gruppo di rotte da e per Trapani alla Società Air One per un importo pari a € 1.582.488,00 per anno comprensivo di IVA. (La Società Meridiana è stata esclusa dalla gara per aver presentato un'offerta troppo alta.)

E' stato predisposto e trasmesso al Dipartimento il decreto direttoriale sulla base del quale il Ministro, con apposito decreto, fisserà la data di decorrenza degli oneri.

Bando di gara per l'assegnazione del gruppo di rotte Pantelleria-Palermo, Lampedusa-Palermo, Lampedusa-Catania, Lampedusa-Roma e Pantelleria-Roma.

Il 31 dicembre 2006 è scaduta la Convenzione con la Società Meridiana per l'esercizio in oneri delle rotte Pantelleria-Palermo, Lampedusa-Palermo e

Lampedusa-Catania.

In data 2 agosto 2006 sono state inviate al Dipartimento le bozze della nuova imposizione di oneri e del nuovo bando di gara che vede nello stesso gruppo di rotte oltre alle tre storiche anche le rotte Lampedusa-Roma e Pantelleria-Roma nei mesi invernali secondo quanto stabilito dalla Conferenza dei servizi del 24 ottobre 2005.

Si è in attesa della pubblicazione del decreto Ministeriale di imposizione, da parte della Commissione europea.

ALBENGA:

Gara per l'aggiudicazione della rotta Albenga-Roma

In data 8 maggio 2006 hanno presentato offerta le compagnie Air One e Interstate Airline.

La Commissione per l'esame delle offerte ha proposto l'aggiudicazione alla Società Air One per una compensazione comprensiva di IVA pari a € 946.000,00 per anno. (La Società Interstate è stata esclusa dalla gara per difetto nella documentazione presentata).

Si è in attesa dell'emanazione del decreto ministeriale di decorrenza degli oneri.

CUNEO:

Gara per l'aggiudicazione della rotta Cuneo-Roma

In data 6 settembre 2006 è stato pubblicato sulla G.U.U.E. C 214 il bando di gara per l'assegnazione della rotta Cuneo-Roma.

Il termine per la presentazione delle offerte è scaduto il 6 ottobre u.s.

Ha presentato offerta solo la Compagnia Air One.

14. Diritti del passeggero

Nell'ambito dell'iniziativa comunitaria rivolta alla sensibilizzazione dell'utenza del trasporto aereo in merito ai propri diritti, si inquadra l'attività promossa dall'Ente, tesa innanzitutto all'azione divulgativa delle fonti e dei contenuti dei diritti spettanti ai passeggeri aerei.

Dall'inizio del progetto, che si colloca all'8 maggio 2001, data di distribuzione sul territorio nazionale della 1ª Edizione dell'opuscolo "Carta dei Diritti del Passeggero", le attività svolte in seno al Coordinamento Circoscrizioni Territoriali dalla Struttura dedicata, sia pur con le difficoltà connesse alla esiguità delle forze disponibili (2 unità, di cui 1 part-time, a cui di recente si è aggiunta una ulteriore unità assunta con contratto a tempo determinato), sono così riassumibili:

L'Ente ha svolto attività di:

- Redazione, pubblicazione, distribuzione di 3 edizioni dell'opuscolo "Carta dei Diritti del Passeggero" per un totale di 182.000 copie di cui 60.000 in formato tascabile;
- Progettazione, attivazione, aggiornamento della sezione dedicata sul sito internet dell'Ente;
- Progettazione di un modulo di reclamo da gestire in modalità informatica;
- Collaborazione con l'Ufficio Controversie e Conciliazioni che ha ricevuto e trattato i reclami in via epistolare;
- Organizzazione di un Workshop e di 4 giornate di formazione ed aggiornamento per il personale delle sedi periferiche negli anni 2001 e 2002 nonché del percorso formativo e del relativo materiale didattico in occasione dell'attività di selezione per l'inquadramento del personale nel profilo professionale dell'Ispettore aeroportuale;
- Attività di front-line nei confronti dell'utenza che sempre più spesso si rivolge sulle problematiche connesse ai disservizi patiti, sia via e-mail che telefonica, all'ENAC in qualità di Ente regolatore del sistema.

Al fine di risolvere "il problema immediato del passeggero ... e cioè la sua riprotezione in maniera adeguata al singolo caso (un altro volo al più presto, un pasto caldo, una telefonata, una notte in albergo, ecc.)", l'Ente ha stabilito

competenze e procedure , condivise in modo omogeneo a livello periferico, impartendo il 22 gennaio 2002, a tutti i Direttori di Aeroporto, istruzioni operative per l'emanazione su ciascuna sede periferica di una "Ordinanza Quadro".

Il relativo schema era stato prevalentemente discusso ed accettato dalle Associazioni di settore (Assaereo, Assaeroporti e IBAR) nonché sottoposto al vaglio del Comitato Consuntivo Tecnico, Economico e Giuridico dell'Ente, che ha espresso a suo tempo parere favorevole.

Va ricordato che, ai sensi dell'art. 1174 C.d.N., l'inosservanza delle disposizioni provvedimentali emanate dell'Autorità competente in materia di aerodromi comporta – se il fatto non costituisce reato – irrogazione di sanzioni amministrative di natura pecuniaria.

Il processo di emanazione a livello nazionale si è concluso a maggio 2003.

L'ENAC ha avviato il 31 luglio 2006, su richiesta del Servizio Isoradio della Rai, un servizio radiofonico giornaliero che fornisce in diretta radiofonica sulla frequenza FM 103.3 o 103.4 due volte al giorno, alle ore 9:50 ed alle ore 16:50, informazioni sulla regolarità delle operazioni aeroportuali nei principali scali nazionali.

L'iniziativa, condotta dalla Direzione Comunicazione, si avvale della collaborazione delle Società di gestione aeroportuali, ovvero AdR per Roma Fiumicino, Sea per Milano Malpensa e Linate, Save per Venezia, Sac per Catania, Sacbo per Bergamo e Gesac per Napoli – che provvedono all'invio delle informazioni -, della Direzione Centrale Operazioni, delle Direzioni Aeroportuali – che hanno il compito di verificare e di garantire la puntuale trasmissione delle informazioni da parte dei gestori – e dell'Ufficio Stampa.

Il servizio si prefigge di fornire agli ascoltatori di Isoradio i dati più significativi sullo svolgimento delle operazioni aeroportuali e sulle previsioni di regolarità del traffico, nonché informazioni sui flussi di passeggeri, suggerimenti utili per agevolare le procedure di accettazione e di controllo di sicurezza, e consigli sui diritti di utenti del settore aereo, così come di consentire aggiornamenti straordinari in tempo reale in caso di particolari necessità informative, come verificatosi dal 10 agosto scorso con l'intensificazione dei controlli di sicurezza antiterrorismo ed i conseguenti ritardi e cancellazioni dei voli da e per il Regno Unito nella generalità degli aeroporti italiani.

15. Assicurazioni

Il disastro aereo di Milano Linate dell'8 ottobre 2001 ha posto in evidenza i gravissimi rischi patrimoniali che ricadono su ENAC nello svolgimento della propria attività.

La gravità dei rischi patrimoniali ha indotto ENAC a promuovere la stipula di un contratto di assicurazione per la loro copertura.

Sulla base di studi affidati ad una società operante nel settore dei servizi assicurativi nel corso del 2003 venne indetta una gara in ambito europeo con un importo del premio a base d'asta di 2,5 milioni di Euro ed un massimale assicurato per sinistro RC Aviazione di 50 milioni di Euro, andata deserta.

Conseguentemente ENAC ha proceduto all'avvio di una nuova gara (a luglio 2004).

A seguito delle vicende esposte nelle precedenti relazioni l'ENAC addivenne, pertanto, ad una trattativa all'esito della quale, fermo restando le clausole contrattuali inserite nella polizza assicurativa RC Aeronautica, è stato stipulato un contratto con limitazione di taluni rischi.

La durata del contratto è stata limitata inizialmente ad un solo anno (normalmente a seguito di gara europea si prevede una durata triennale con possibilità di rinnovo) per consentire una compiuta valutazione degli effetti scaturenti dalle recenti innovazioni legislative (legge 9 novembre 2004, n. 265) e della prospettata riforma del codice della navigazione-parte aeronautica, comportante la rimodulazione del ruolo, dei compiti e delle responsabilità dell'ENAC.

L'importo annuale del premio è stato di Euro 5.087.500,00 per la RC Aeronautica e di Euro 48.900,00 per la RC Operativi.

Prima della scadenza della polizza assicurativa ENAC, al fine di meglio specificare le tipologie di rischio su di esso ricadenti anche in base alle modifiche normative apportate dal nuovo codice della navigazione, ha proceduto alla indizione di una gara europea per l'appalto del servizio di consulenza, assistenza e brokeraggio assicurativo.

Alla gara, il cui bando è stato pubblicato sulla G.U. della Comunità Europea, sulla G.U. della Repubblica Italiana e su tre quotidiani a tiratura nazionale, hanno partecipato solo due concorrenti, alle cui offerte tecnico-qualitative la Commissione aggiudicatrice ha attribuito il medesimo punteggio in quanto ritenute esattamente

identiche. Di pari importo è stato anche il ribasso percentuale offerto dai due concorrenti.

L'aggiudicazione della gara sarebbe dovuta avvenire sulla base del lievissimo miglioramento economico offerto da uno dei due concorrenti in sede di esperimento di miglioria.

In questa situazione l'Ente, tenuto anche conto che era stato da poco rinnovato il precedente contratto di assicurazione, ha ritenuto di non aggiudicare la gara.

16. Consulenze

Immutato nel 2006 è rimasto il quadro delle consulenze già indicato nella precedente relazione e che di nuovo si riporta:

OGGETTO	Durata Dec. – Scad.	Costo Lordo Annuo
Predisposizione delle relazioni difensive, a tutela degli interessi dell'Ente, in riferimento alle problematiche giurisdizionali in corso	1.09.04-31.08.05	€ 36.000,00
Realizzazione di un Quaderno per gli aeroporti di ciascuna regione italiana	01.08.04-31.08.05	€ 32.220,00
Consulente Giuridico	01.11.05-31.10.06	€ 24.789,96
Consulente lodi arbitrali AirOne	Fine entro 30.06.05	€ 5.000,00
Consulente infrastrutture	01.01.04	Gratuito

L'ENAC si avvale soltanto di una consulenza giuridica a carattere generale oltretché di un consulente per le infrastrutture a titolo gratuito.

ENAC ha poi stipulato convenzioni con le Università di Roma La Sapienza e di Roma Tre in forza delle quali può anche attuare specifiche richieste di studio e di pareri quando ritenuto necessario.

L'Ente si sta dotando di una procedura organizzativa per il conferimento e la gestione di incarichi a soggetti esterni di consulenza, studio e ricerca, nel quale è adeguatamente regolamentata la procedura di conferimento dell'incarico e la verifica dello svolgimento dell'incarico stesso e dei suoi risultati.

La Corte ritiene di dover sottolineare positivamente l'attuale, assoluto contenimento delle consulenze in conformità con l'indirizzo espresso nelle leggi finanziarie 2005 e 2006.

Il conto consuntivo 2005

Il conto consuntivo per l'esercizio finanziario 2005 risulta impostato in coerenza con il bilancio di previsione dello stesso anno, nella elaborazione del quale, secondo quanto stabilito dal Consiglio di Amministrazione, risulta introdotta per la prima volta la ripartizione delle spese per centro di responsabilità amministrativa in applicazione del D.P.R. n. 97 del 2003.

Gli schemi, i modelli e i criteri adottati nella redazione del documento in esame sono, pertanto, conformi a quelli riportati in allegato o stabiliti dal citato D.P.R., anche se non risultano ancora introdotte quelle innovazioni tecniche che dovrebbero consentire al sistema informativo dell'Ente di elaborare una contabilità analitica per centro di costo e la rilevazione dei fatti gestionali aventi rilievo economico-patrimoniale.

Il documento in esame risulta costituito, secondo le indicazioni del D.P.R. n. 97/2003, dal conto del bilancio, dallo stato patrimoniale e dal conto economico; è preceduto dalla relazione illustrativa dei risultati della gestione e della nota integrativa; porta annesso il prospetto dimostrativo (situazione amministrativa) dell'avanzo di amministrazione realizzato al termine dell'esercizio finanziario, propone in allegato la situazione per capitolo di bilancio e per anno di provenienza dei residui attivi e passivi preesistenti alla data di inizio dell'esercizio, nonché la situazione del personale alla data del 31/12/2005.

Come già detto, i risultati della gestione sono esposti in maniera del tutto coerente con la impostazione del relativo bilancio di previsione, che è stato approvato dai Ministeri vigilanti con decreto del 12 luglio 2005. Nel corso dell'esercizio 2005, si sono rese necessarie limitate variazioni alle previsioni iniziali, il cui provvedimento è stato deliberato nel mese di novembre 2005.

L'Ente in accoglimento delle indicazioni del Collegio dei revisori dei conti e dei Ministeri Vigilanti, ha redatto "la nota integrativa" secondo le indicazioni di cui all'articolo 44 del D.P.R. n. 97/2003. Essa è preceduta da una breve ma significativa "introduzione", contiene tutti gli elementi richiesti dalla precitata normativa e costituisce un utile riferimento per la lettura e la comprensione dei dati di bilancio.

Va notato che il bilancio di previsione per l'anno 2005 è stato impostato tenendo conto delle strutture direzionali previste dal modello Organizzativo

deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 29 luglio e 9 settembre 2004 ed entrato in vigore a partire del mese di marzo 2005.

Le risorse destinate alla realizzazione della attività e degli obiettivi riferiti all'anno 2005 così come stabilito dal bilancio preventivo, approvato il 22 dicembre 2004 sono stati assegnati ai singoli dirigenti responsabili delle strutture "centro di responsabilità amministrativa" di primo livello, individuate dal Consiglio di Amministrazione in data 9 novembre 2004. I singoli responsabili hanno pertanto avuto a disposizione le risorse stabilite in bilancio suddivise in base ai capitoli di competenza sia delle entrate che delle uscite. Per effetto dell'assegnazione fatta dal Direttore generale i vari dirigenti hanno, a loro volta ripartito gli stanziamenti fra le direzioni generali di secondo livello in modo da attuare concretamente la gestione decentrata.

Il documento contabile sconta il primo anno di applicazione della normativa. Va in particolare ricordato che non è stata possibile la messa a confronto, nei prospetti del rendiconto finanziario decisionale, dei dati consuntivi dell'anno in esame con quelli dell'esercizio precedente, in quanto, per l'esercizio precedente, non erano disponibili i dati per centro di responsabilità ed, inoltre, il bilancio consuntivo dell'anno 2004 era impostato secondo gli schemi del regolamento amministrativo contabile dell'Ente che si ispirava alle disposizioni contenute nella precedente normativa (d.p.r. 696/79) che non prendeva in considerazione i centri di responsabilità amministrativa. Di conseguenza il raffronto dei rispettivi dati relativi all'anno 2004 e all'anno 2005 non viene rappresentato a livello di singola struttura di 1° livello, bensì a livello generale di ente. E' stato peraltro inserito uno specifico allegato che riassume i dati complessivi dei centri di responsabilità strutturati in termini di capitoli di entrata e di uscita e che nello stesso ordine del rendiconto finanziario gestionale confronta i valori del consuntivo 2004 con quelli dell'anno 2005. In questo modo è stato comunque possibile porre a confronto l'andamento dei conti su base annuale a livello di dato aggregato per capitolo di entrata e di spesa.

Nella nota integrativa, redatta in base all'art 44 del D.P.R. 97/2003, viene data dimostrazione dei criteri generali di valutazione utilizzati nella redazione del rendiconto generale, con l'analisi delle voci del bilancio, almeno di quelle maggiormente significative in termini di gestione e per gli effetti che possono aver

prodotto all'interno dell'Ente, nonché delle voci che costituiscono il conto economico e lo stato patrimoniale dell'Ente. Essa è articolata in:

- analisi delle voci del conto di bilancio;
- criteri di valutazione utilizzati nella redazione del rendiconto generale;
- analisi delle voci dello stato patrimoniale;
- analisi delle voci del conto economico.

Le valutazioni degli elementi sono state effettuate in base alle disposizioni riportate nell'art. 2427 del codice civile, tenendo conto anche dei principi contabili che regolano la materia.

Particolare riguardo meritano le considerazioni che verranno formulate circa l'avanzo economico realizzato al termine dell'esercizio nonché sulla destinazione dell'avanzo di amministrazione.

Queste ultime rivestono, quest'anno, carattere di particolare significato alla luce delle disposizioni contenute nell'art. 1 comma 582 della legge 266/05 e della possibilità di destinare al finanziamento di interventi su aeroporti nazionali parte delle somme stanziato dallo Stato a favore dell'ENAC e non ancora utilizzate.

Nell'anno 2005 l'andamento della gestione è stato fortemente condizionato, come negli esercizi passati, dai trasferimenti statali. In particolare, l'inadeguatezza dello stanziamento sul bilancio dello Stato riferito ai trasferimenti in conto capitale finalizzati ad interventi infrastrutturali sugli aeroporti di cui alle leggi speciali di finanziamento (leggi 139/92, 135/97, 194/98, 388/00, 166/02, e successive modificazioni) atti a garantire il pagamento delle obbligazioni giuridiche già perfezionate con le banche, ha comportato l'utilizzo di somme già trasferite negli anni passati aventi, in base alle norme, lo specifico vincolo di destinazione, per far fronte alle rate di mutuo maturate nell'anno. Infatti, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha provveduto ad impegnare le somme stanziato nel bilancio dello Stato per tale finalità, pari a € 24.946.854 di cui € 1.200.000 relativi al finanziamento per interventi infrastrutturali sull'aeroporto di Perugia ai sensi della Legge 376/2003, a fronte di un fabbisogno annuo stabilito in € 29.200.000 circa senza effettuare il relativo trasferimento, ma chiedendo all'Ente (nota n. 902440 del 6 luglio 2005) di far fronte, come già avvenuto nell'esercizio 2004, al pagamento delle rate di mutui accesi per l'anno 2005 con la disponibilità di cassa trasferita per le medesime finalità negli anni precedenti. L'Ente ha adempiuto a tale richiesta,

utilizzando per circa 29 milioni di euro la disponibilità di cassa relativa a precedenti trasferimenti aventi il medesimo oggetto. Va sottolineato che la disponibilità di cassa residua è insufficiente per il pagamento dell'annualità 2006 delle rate di mutui accesi.

Nel corso dell'anno sono pervenuti trasferimenti in conto capitale pari a € 15.506.395,93, relativi a somme in perenzione amministrativa ancora residuali della gestione della Direzione Generale della Aviazione Civile per l'erogazione di pagamenti in conto capitale nei confronti di vari soggetti.

Per quanto concerne i trasferimenti di parte corrente a favore di ENAC, gli importi originariamente stanziati nel bilancio dello Stato sono stati sia ridotti di € 1.011.974,00 in attuazione della legge n. 156/2005, sia aumentati di € 460.250,00 in relazione all'autorizzazione all'assunzione di personale a tempo determinato prevista dalla legge 265/2004, assestandosi su un importo di € 67.560.276,00. I trasferimenti di parte corrente sono collegati a quanto disposto dall'articolo 7 del d.lgs. 250/97 e risultano anche comprensivi delle quote finalizzate agli oneri di servizio pubblico.

Inoltre, per interventi infrastrutturali sugli aeroporti delle aree depresse, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha trasferito all'ENAC, quale quota di finanziamento FESR, la somma di € 16.505.893,30 per il QCS 2000-2006, a cui va aggiunta la corrispondente quota nazionale di € 25.083.916,01.

I risultati della gestione 2005 vengono riassunti nel seguente prospetto:

	<i>Entrate</i>	<i>Uscite</i>	<i>Risultati differenziali</i>
Correnti	162.999.166,68	124.336.452,27	38.662.714,41
In conto capitale	84.420.750,91	88.930.993,59	-4.510.242,68
Partite di Giro	39.807.603,49	39.807.603,49	0,00
Totale	287.227.521,08	253.075.049,35	34.152.471,73

Il conto del bilancio

Il conto del bilancio è costituito dal rendiconto finanziario che risulta compilato sia nella forma decisionale che in quella gestionale. Esso espone i risultati della gestione finanziaria per competenza, cassa e residui che si possono compendiare come segue:

a - gestione di competenza

- accertamenti	€ 287.227.521,08	
- impegni	€ - 253.075.049,35	
	€ 34.152.471,73	avanzo finanziario di competenza

b - gestione di cassa

- fondo di cassa al 1.1.2005	€ 295.755.131,96	
- riscossioni	€ 222.395.575,62	
- pagamenti	€ - 263.091.257,33	
	€ 255.059.450,25	fondo di cassa al 31. 12.2005

Il fondo di cassa sopra riportato trova riscontro nella documentazione trasmessa dall'Istituto cassiere (nota B.N.L. del 24 gennaio 2006 depositata al prot. ENAC il 25 gennaio 2006 con n. 0005231)

c - gestione dei residui

Residui attivi:

- all'inizio dell'esercizio	€ 222.505.508,91	
- riscossi nell'esercizio	€ - 40.991.848,66	
- eliminati	€ _____	
- restano anni precedenti al 2005	€ 181.513.660,25	
- del 2005	€ 105.823.794,12	€ 287.337.454,37

Residui passivi:

- all'inizio dell'esercizio	€ 478.054.501,04	
- pagati nell'esercizio	€ -105.279.499,84	
- eliminati	€ _____	
- restano anni precedenti al 2005	€ 372.775.001,20	
- del 2005	€ 95.263.291,86	€ 468.038.293,06

differenza € -180.700.838,69

Tale differenza, algebricamente sommata al fondo di cassa accertato al termine dell'esercizio finanziario 2005 più sopra riportato (€ 255.059.450,25), consente di determinare in **€ 74.358.611,56 l'avanzo di amministrazione dell'esercizio finanziario 2005.**

I dati sopra riportati evidenziano che la gestione finanziaria annota risultati positivi per la cassa e per la gestione nel suo complesso. Resta, comunque, ancora troppo alto l'ammontare dei residui soprattutto quello dei residui passivi. Sul punto va ricordato che sono considerati impegnati - a titolo di residui di stanziamento - i finanziamenti connessi alla realizzazione di infrastrutture negli aeroporti, anche al fine di darne chiara evidenza nei documenti contabili.

Dagli stessi dati, si rileva, inoltre, che:

- gli accertamenti sono stati superiori agli impegni di € 34.152.471,73. Tale risultato positivo, come si vedrà nel prosieguo della trattazione, riveste notevole rilevanza ai fini della determinazione del risultato della gestione economica;
- di contro, le riscossioni sono risultate inferiori di € 40.695.681,71 rispetto all'ammontare dei pagamenti disposti nell'anno. Al loro maggior importo si è fatto fronte con il fondo di cassa esistente all'inizio dell'esercizio;
- l'Amministrazione non ha adottato il provvedimento relativo al riaccertamento dei residui previsto dall' art. 54 del vigente Regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell'Ente.

Nel prospetto sottostante i risultati dell'esercizio finanziario 2005 vengono posti a raffronto con quelli del 2004.

	2005 (a)	2004 (b)	+/- (a-b)
Avanzo/Dis. Finanziario di competenza	34.152.471,73	21.499.961,21	12.652.510,52
Avanzo/Dis. di amministrazione	74.358.611,56	40.206.139,83	34.152.471,73
Fondo cassa	255.059.450,25	295.755.131,96	-40.695.681,71

Con la sola eccezione del fondo di cassa, il raffronto sopra riportato conferma la positività della gestione dell'esercizio appena terminato. La contrazione del fondo di cassa deve essere posta in relazione al maggior volume dei pagamenti sostenuti in conto residui rispetto alle riscossioni effettuate, sempre, in conto residui.

3a - Analisi delle entrate

Nel prospetto che segue, gli accertamenti di entrata, riclassificati a seconda che si riferiscono a entrate proprie dell'Ente, a trasferimenti da parte dello Stato o di altri Enti pubblici nazionali o sopranazionali e per partite di giro, vengono posti a raffronto con le relative previsioni definitive del 2005 e con i corrispondenti accertamenti dell'esercizio 2004.

Descrizione	Accert. 2005	Previs. 2005	Differenze	Accer. 2004	Differenze
	a	b	a-b=c	d	a-d=e
<i>ENTRATE PROPRIE</i>					
di parte corrente (titolo I: cat. 1 e 3)	82.232.950,33	82.769.538,82	- 536.588,49	81.827.309,88	405.640,45
di parte in c/capitale (titolo II: cat. 2 e 4)	2.377.691,67	5.102.500,00	- 2.724.808,33	1.481.994,95	895.696,72
TOTALE	84.610.642,00	87.872.038,82	-3.261.396,82	83.309.304,83	1.301.337,17
<i>TRASFERIMENTI</i>					
di parte corrente (titolo 1, cat.2)	80.766.216,35	82.153.509,02	-1.387.292,67	73.263.375,19	7.502.841,16
di parte in c/capitale (titolo 2, cat. 2)	82.043.059,24	116.600.249,93	-34.557.190,69	158.344.364,57	-76.301.305,33
TOTALE	162.809.275,59	198.753.758,95	-35.944.483,36	231.607.739,76	-68.798.464,17
<i>PARTITE di GIRO</i>	39.807.603,49	-48.742.220,00	-8.934.616,51	46.348.017,38	-6.540.413,89
TOTALI	287.227.521,08	335.368.017,77	-48.140.496,69	361.265.061,97	-74.037.540,89

Dal prospetto sopra riportato si rileva una sostanziale conferma delle previsioni aggiornate, con un significativo scostamento relativamente ai trasferimenti in conto capitale (- € 34.557.190,69) ed un contenuto scostamento per le entrate proprie. Lo stesso prospetto evidenzia, inoltre, un lieve miglioramento delle entrate proprie rispetto ai corrispondenti accertamenti dell'esercizio precedente, mentre risultano notevolmente diminuiti, come già detto, gli accertamenti relativi ai trasferimenti in conto capitale (- € 76.301.305,33).

Comunque, tutte le entrate correnti (titolo 1, catt. 1, 2 e 3) sono state accertate in **€ 162.999.166,68** e risultano così costituite:

- da contributi degli iscritti all'Albo della gente dell'aria (cat. 1) per l'ammontare di € 682.921,36 pari allo **0,42%** delle entrate correnti;
- da trasferimenti ordinari dallo Stato (cat. 2) per l'ammontare di € 69.816.409,92 e dalla Regione siciliana per l'ammontare di € 10.949.806,43 per oneri di servizio pubblico, complessivamente pari al **49,5%** del totale delle entrate correnti;
- da proventi derivanti dalla vendita di beni e servizi (cat. 3, Cap. 1 - € 23.211.999,67), da redditi e proventi patrimoniali (cat. 3 cap. 2 - € 186.475,01), da recuperi e rimborsi vari (cat. 3, cap.3 - € 129.069,27); da entrate non classificabili in altre voci (cat. 3, cap. 4 - € 58.022.485,02), per un ammontare complessivo di € 81.550.028,97, pari al **50%** delle entrate in argomento.

Di contro, le entrate **in conto capitale** (Titoli 2) sono state accertate nell'ammontare di **€ 84.420.750,91** e risultano costituite:

- da riscossioni di crediti (cat. 1, cap. 4) per complessivi € 2.377.691,67 pari allo 2,8% delle entrate in parola. Tra dette entrate, assumono particolare rilievo quelle relative al rimborso del maturato buonuscita del personale ex D.G.A.C. (€ 2.310.708,90). Al riguardo si rende necessario procedere ad una rideterminazione dell'esatta situazione dei rapporti tra l'ENAC e l'INPDAP ;
- da trasferimenti dello Stato e della Comunità Europea in conto capitale (cat. 2, cap.1) per l'ammontare di € 82.043.059,24, pari al **97,18%** delle stesse entrate.

Le entrate per partite di giro (Titolo IV), accertate nell'ammontare di € 39.807.603,49, continuano a comprendere, oltre ai movimenti per la gestione dei fondi di cassa e agli acconti su prestazioni dell'Ente da fatturare, anche l'importo delle ritenute previdenziali, assistenziali ed erariali a carico dei dipendenti da versare ai competenti enti previdenziali e all'Erario alle prescritte scadenze. Il Collegio dei revisori dei conti, nell'ottica di una razionalizzazione delle procedure amministrative, continua a raccomandare l'emissione del titolo di pagamento contestualmente all'erogazione del trattamento economico e con imputazione diretta al capitolo di spesa.